



**ITALIAN / ITALIEN / ITALIANO A1**

**Standard Level / Niveau Moyen (Option Moyenne) / Nivel Medio**

Thursday 13 May 1999 (afternoon) / Jeudi 13 mai 1999 (après-midi) / Jueves 13 de mayo de 1999 (tarde)

Paper / Épreuve / Prueba 1

3h

**INSTRUCTIONS TO CANDIDATES**

Do NOT open this examination paper until instructed to do so.

This paper consists of two sections, Section A and Section B.

**Answer BOTH Section A AND Section B.**

**Section A:** Write a commentary on ONE passage. Include in your commentary answers to ALL the questions set.

**Section B:** Answer ONE essay question. Refer mainly to works studied in Part 3 (Groups of Works); references to other works are permissible but must not form the main body of your answer.

**INSTRUCTIONS DESTINÉES AUX CANDIDATS**

NE PAS OUVRIR cette épreuve avant d'y être autorisé.

Cette épreuve comporte deux sections, la Section A et la Section B.

**Répondre ET à la Section A ET à la Section B.**

**Section A:** Écrire un commentaire sur UN passage. Votre commentaire doit traiter TOUTES les questions posées.

**Section B:** Traiter UN sujet de composition. Se référer principalement aux œuvres étudiées dans la troisième partie (Groupes d'œuvres); les références à d'autres œuvres sont permises mais ne doivent pas constituer l'essentiel de la réponse.

**INSTRUCCIONES PARA LOS CANDIDATOS**

NO ABRA esta prueba hasta que se lo autoricen.

En esta prueba hay dos secciones: la Sección A y la Sección B.

**Conteste las dos secciones, A y B.**

**Sección A:** Escriba un comentario sobre UNO de los fragmentos. Debe incluir en su comentario respuestas a TODAS las preguntas de orientación.

**Sección B:** Elija UN tema de redacción. Su respuesta debe centrarse principalmente en las obras estudiadas para la Parte 3 (Grupos de obras); se permiten referencias a otras obras siempre que no formen la parte principal de la respuesta.

## SEZIONE A

*Scrivete un commento su uno dei passi seguenti:*

1.(a)

La guerra mi aveva lasciato una paura insensata della notte e del silenzio. Quando mio padre e mia madre tardavano a tornare, mi torturavo pensando ai loro corpi feriti, sanguinolenti, straziati, spartiti. E finché non sentivo le loro voci non mi tranquillizzavo.

5 Con le mie sorelle giocavamo ancora, come nel campo di concentramento, con le pietre e con le foglie. Non sapevamo cosa fossero i giocattoli. E quando cominciarono a regalarci le bambole ci sembrarono un lusso non adatto a noi.

10 Per anni ho nascosto il pane, quando mi avanzava, come i cani. Mettevo in fondo ai cassetti le zollette di zucchero che poi trovavo sfarinate e coperte di formiche. I bocconi di marzapane, avvolti nella carta, li seppellivo sotto gli alberi, con l'idea di andarli a prendere nei momenti di fame.

Ma la fame, quella del campo, era finita. Ora mangiavamo, anche se in modo semplice e povero. La carne solo una volta al mese, la frutta andandola a prendere direttamente dai contadini. Pasta quanta se ne voleva, condita con l'olio e il sale o con l'olio e una alice.

15 Portavamo le scarpe risolte tante volte, i vestiti rivoltati. Per anni ho avuto un cappotto che era stato ricavato da una vecchia giacca di mio nonno. Una stoffa "di buona lana inglese, indistruttibile" diceva mia madre. Io avrei preferito che fosse stata più distruttibile per potermi comprare qualcosa di nuovo.

20 Anche il dentista, quello buono, costava e non c'erano soldi. Ricordo una seduta atroce, da un dentista paesano, per togliermi un dente guasto, e lui che tirava, scalpellava, sudava, più o meno come immagino che facessero un secolo fa. L'anestesia era roba da "gran dottori" e i denti me li dovevo togliere come gli altri bambini di Bagheria, con le tenaglie e una caramella in bocca, dopo, per farti smettere di lagrimare.

25 Mio nonno è morto poco dopo e mia madre e mia zia l'hanno pianto tanto. Era un uomo di grande generosità e gentilezza d'animo. Un uomo di molte letture e di gusti raffinati, filosofo dilettante e perfetto enologo. Noi siamo rimasti ancora lì qualche tempo a litigare con la nonna che non ci amava e non ci sopportava. Finché ci siamo trasferiti a Porticello, in una casa un poco più grande, a dieci metri dal mare.

30 Di quella casa ricordo il rumore continuo delle onde sulle rocce, a volte aspro, anche minaccioso; il freddo dell'inverno mitigato da una stufa che faceva sempre molto fumo; le mattinate perse fra le rocce a pescare quei gamberetti trasparenti e piccolissimi che si annidano nelle pozze di acqua salata.

35 Mio padre aveva ripreso a lavorare e col primo guadagno si era comprato una barca a vela minuscola su cui uscivamo insieme in mare. Io rimanevo al timone e lui si tuffava a pescare le cernie fra le rocce. Tornava, come un Tritone\*, tutto lustro e bagnato, con dei grossi pesci appesi alla cintura.

Poi, tutto si è guastato, non so come, non so perché. Lui è sparito lasciandosi dietro un cuore di bambina innamorato e molti pensieri gravi. E mia madre da sola ha dovuto

---

\* Divinità marina della mitologia greco-romana, raffigurata con corpo umano terminante in due appendici a forma di pesce, dotate di pinne e coperte di squame.

“crescere le bimbe” in mezzo a cumuli di debiti e di cambiali che regolarmente scadevano togliendoci il sonno e l'appetito.

[Dacia Maraini, da **BAGHERIA**, 1993]

- Quali sono i ricordi e le impressioni che la guerra ha depositato nell'animo della bambina protagonista?
- In che rapporto stanno fra loro il mondo infantile della protagonista e quello degli adulti?
- Che rilievo assume la figura del padre?
- Discutete la struttura del brano, la lingua e lo stile.

1.(b)

(SENZA TITOLO)

Ti ringrazio, mio Amato  
perché mi hai creato

dal nulla sono uscito  
nel nulla dovrò rientrare

5        come un delfino salta  
          ma poi ripiomba in mare

          nell'universo sono  
          Yusuf ora, sono uno

10        sull'albero dei vivi  
          dalle fiorite brevi

          ci sono ora, lo so  
          sono foglia tra foglie,

          e come tutti fanno  
          cadrò dopo il mio autunno

15        ma qui c'è il riso, il pianto  
          c'è la parola, il canto

          e l'anima mai ferma  
          si fa fiamma e s'eterna

20        nell'infinito sono  
          Yusuf ora, un tuo dono.

[Giuseppe Conti, da **CANTI D'ORIENTE E D'OCCIDENTE**, 1997]

- Quale atteggiamento verso la vita viene espresso in questi versi?
- Analizzate e commentate la struttura della poesia.
- Individuate le immagini, similitudini e metafore più significative e discutetene il valore estetico e l'efficacia.
- Di quali artifici formali si serve il poeta, e con quali effetti?

## SEZIONE B

*Scrivete un componimento su uno dei seguenti temi. La vostra risposta deve basarsi su almeno due delle opere della Parte 3 che avete studiato. Riferimenti ad altre opere sono consentiti, ma non devono costituire il nucleo principale della risposta.*

### IL MONDO RURALE

#### 2. O

- (a) Analizzate figure di donne e uomini a vostro giudizio particolarmente rappresentativi delle culture descritte nei libri da voi letti.

Oppure

- (b) Valori e tradizioni della società rurale nei libri che avete letto.

### INDIVIDUO E SOCIETÀ

#### 3. O

- (a) In base ai libri che avete letto quali ritenete siano le ragioni principali di conflitto tra l'individuo e la società?

Oppure

- (b) Fino a che punto siete riusciti/e a identificarvi con i protagonisti dei libri che avete letto e a condividerne idee e sentimenti?

### LA LETTERATURA E LA STORIA

#### 4. O

- (a) Non grandi avvenimenti e personaggi illustri, ma semplici vicende quotidiane di uomini comuni sono al centro dell'attenzione degli scrittori di romanzi storici. Discutete questa affermazione con riferimento ai libri da voi letti.

Oppure

- (b) In che senso e in che misura, dopo aver letto le opere di questa sezione, la vostra comprensione dei periodi e dei problemi storici in esse trattati si è fatta più profonda e completa?

## LA FAMIGLIA

### 5. O

- (a) Sulla base dei libri da voi letti, tracciate una mappa ideale dei sentimenti che prevalgono all'interno della famiglia e discuteteli.

Oppure

- (b) Analizzate e mettete a confronto almeno due diverse figure di padri – o due diverse figure di madri – tratte dai libri che avete letto.

## LA TECNICA NARRATIVA

### 6. O

- (a) È vero che opere scritte secondo tecniche narrative non tradizionali richiedono un considerevole sforzo di comprensione e di interpretazione da parte del lettore? Rispondete con riferimento ai libri da voi letti.

Oppure

- (b) La presenza e l'importanza delle percezioni sensoriali (suoni, colori, profumi, sapori, caldo e freddo ecc.) nei romanzi che avete letto.

## IL TEATRO

### 7. O

- (a) È vero che il teatro fa appello all'emotività e ai sentimenti degli spettatori più che alla loro razionalità? Rispondete con riferimento alle opere teatrali da voi studiate.

Oppure

- (b) Fino a che punto e con quali mezzi nelle opere teatrali da voi studiate gli autori riescono a rappresentare con profondità ed efficacia la psicologia dei personaggi? Rispondete con riferimenti precisi ai testi.
-